

Opera protetta da © Copyright e da marca temporale  
a norma del Regolamento UE 910/2014 – eIDAS

Mattia Urlotti

# Estratto

(n. 28 di 128 pagg.)

con immagini in bassa risoluzione

© poeografia.it

**[ TI SCATTO UNA PAROLA ]**

percorsi di poeografia

con la partecipazione di Thomas Campodonico





© poeografia.it

# Sommar

<b>Introduzione alla poeografia .....</b>	<b>9</b>
<b>Visioni .....</b>	<b>12</b>
Intro .....	13
L'Essenziale - pt. 1 (partire o restare?) .....	16
Dieci cose .....	18
Tu, hai spento i colori .....	20
Γνώθι σαυτόν (Conosci te stesso) .....	22
9/11 (nine eleven) .....	24
Il cerchio della vita .....	26
Grand Prix .....	28
Strada maestra .....	30
Microonde .....	32
Più che una foto .....	34
L'Essenziale - pt. 2 (il treno è partito) .....	36
<b>Frammenti di vita .....</b>	<b>38</b>
Intro .....	39
Acerbi .....	42
L'amico invisibile .....	44
Qua .....	46
Riflessi, rifletti .....	48

Se avessi .....	50
Linea notte, numero 3 .....	52
Il segreto del gigante .....	54
Smart.....	56
Morirò d'amore.....	58
Il viaggiatore.....	60
Viaveloce.....	62
<b>L'abbandono .....</b>	<b>64</b>
Intro .....	65
Fuga di luce .....	68
Nicholas.....	70
Ruggine e fumo .....	72
Luna di miele .....	74
(Chi ha ucciso?) Laura Palmer .....	76
Dicembre '97 .....	78
Opera n. 61.....	80
L'orco .....	82
Le stagioni .....	84
La verità è là fuori.....	86
Ultima Seduta.....	88
<b>Astrazioni .....</b>	<b>90</b>
Intro .....	91
D N A .....	94

Polifemo.....	96
Pianto di stella.....	98
Occhi .....	100
Lucifer .....	102
Labirinto.....	104
SOL.....	106
Riaffiorare .....	108
Disorder (dans minha cabeza) .....	110
Narciso .....	112
La selva 2000.....	114
<b>Conclusione.....</b>	<b>116</b>
<b>Indice poeografie per titolo .....</b>	<b>118</b>
<b>Ringraziamenti e crediti.....</b>	<b>126</b>

## **Introduzione alla poeografia**

Poesia e fotografia: un racconto d'immagine

© poeografia.it

**L**a ricerca di nuove frontiere nell'immaginario artistico contemporaneo ci ha condotti verso la parte più vicina di noi stessi: la *passione*. Fotografia e poesia esprimono le forme più pure della nostra visione sulla realtà, se per "realtà" intendiamo quel complesso di materia e anima che tutti i giorni scorre davanti a noi.

Questo progetto nasce con l'obiettivo di immortalare siffatta materialità densa di significati attraverso alcuni scatti su angoli di mondo, di vita, di vuoto e d'idealità, accostando a essi una voce poetica capace di estrapolarne l'anima, fino a creare una vera e propria *narrazione dell'immagine*.

La presenza di una voce narrante che accompagna ogni fotografia segna, pertanto, la consistenza artistica dell'intera opera e, inevitabilmente, l'intuizione che ha dato vita ad essa.

Come ogni forma d'arte, poesia e fotografia sono, per loro natura, discipline introspettive, capaci di scaturire nell'animo del lettore o dell'osservatore sensazioni e

suggerzioni sempre differenti e personali. *Ti scatto una parola* intende dunque creare, al tempo stesso, una sintesi tra i due mondi, nonché aprire gli occhi e la mente verso sentieri finora inesplorati.

Il libro è stato suddiviso in quattro sezioni: *Visioni*, *Frammenti di vita*, *l'Abbandono* e *Astrazioni*, ognuna delle quali connotata da identità concettuali e stilistiche peculiari. Al di là di una semplice raccolta di opere tra loro omogenee, la scomposizione implica un percorso, un'evoluzione della poeografia come forma artistica, ma anche un tragitto allegorico alla ricerca della (propria) *virtù*.

Dalle riflessioni sul mondo, qui inteso specialmente come *ambiente e materia (Visioni)*, si passa a esplorare più in particolare l'*Uomo*, le esperienze di vita e i vissuti temporali dell'esistenza (*Frammenti di vita*), fino a oltrepassarlo, ritrovandosi in uno stato di vuoto e *solitudine (Abbandono)*.

Chiuso il ciclo su una realtà tangibile, la poeografia si spinge verso un universo surreale, non riscontrabile dai sensi quotidiani; scatti rubati all'impalpabilità del

presente, da cui emerge una poesia sfrenata, sregolata, priva di limiti (*Astrazioni*).

Poeografia, dunque, per una visione sull'esistenza, più colorata e poetica. Poeografia per un'indagine interiore e un confronto con chi ci sta attorno. Poeografia per addentrarci nel nulla, ove noi e gli altri siamo scomparsi e non rimane che un ricordo, un'impronta sulle rovine della memoria. Infine, poeografia per rinascere e cambiare, per esplorare nuovi orizzonti artistici e quindi umani: poetici, fotografici... *poeografici!*

Nonostante ogni sezione preveda specifici linguaggi stilistici e visivi, l'opera, nel complesso, ha lo scopo di presentare uno stile moderno, fluido, non per forza calibrato secondo le "forme abituali" della poesia, nonché un linguaggio fotografico al contempo "emotivo" e "ragionato" e, per molti versi, non strettamente catalogabile entro i generi canonici della fotografia.

Il lettore verrà introdotto all'essenza e ai contenuti di ogni sezione con una proposta di



percorso sulle tematiche affrontate,  
in quella che noi abbiamo  
immaginato possa essere una delle  
molteplici chiavi di lettura che  
questo volume può offrire; a tal  
proposito, chi scrive abbandonerà  
di tanto in tanto il ruolo di  
“narratore”, indossando i panni del  
compagno di viaggio. Allo stesso  
tempo, ci piace pensare che il  
lettore possa ritrovarsi in differenti  
percorsi interpretativi, siano essi in  
accordo o in disaccordo con  
quanto proposto o, semplicemente,  
nuovi e unici, così come lo spirito  
stesso della poeografia prevede.

Invitiamo, pertanto, a condurre  
questo viaggio con uno sguardo  
sulle poesie e una lettura delle  
fotografie, unendo i due  
“linguaggi” fino a farli diventare  
un’unica *opera personale*, con  
l’augurio che il percorso di lettura  
possa risultare altrettanto  
emozionante e appagante, così  
come lo sono stati quelli di  
ideazione e realizzazione di questo  
libro.

@poeografia.it



© poeografia.it



© poeografia.it

# Γνώθι σαυτόν

(Conosci te stesso)

Non c'è  
solitudine  
nella filosofia  
del cosmo:

Conosci te stesso  
nel riflesso  
sulle acque pulite  
analizza  
esplora  
e immergiti ancora  
e ancora  
nelle ombre dei canali...

Splunteranno  
le ali  
cadrai  
innalzerai templi  
ti trascinerai  
coi venti:  
voli pindarici  
tra le correnti del mondo  
ti renderanno immortale  
diverso.

Amerai  
ciò che hai perso  
e ti poserai  
a osservare  
la vastità dell'universo.



© poeografia.it

## Il cerchio della vita

C'è qualcosa  
che li unisce:

Guido, Marta,  
Walter ed Anita  
- Il mago, la sarta  
lo zozzo e l'erudita -

Un disegno  
sconosciuto  
dalla forma  
definita.

Fa effetto  
osservarli:

Attilio, Ginestra,  
Norberto e Maria Rita  
- il nonno, la maestra  
lo scaltro, l'eremita -

Ognuno  
sui suoi passi,  
ma prossimi  
all'uscita.

Ruotano, girano,  
si schiacciano le dita.  
Non sanno, ma è così:

è una trottola,  
è impazzita!

Chi si arresta  
coglierà

- fosse anche  
di sfuggita -

il richiamo  
d'un presagio,  
d'una voce  
inaudita:

*“Non sentirti più a disagio...  
Lascia il cerchio della vita!”*



© poeografia.it

## Acerbi

Qui intrecceremo  
i rami  
del nido  
restando sospesi  
difesi dai monti.

e resteremo qui  
tra le nostre nuvole  
staccati da terra  
a dondolarci sui rami  
e a leggerci favole.

Ci sorprenderemo  
del cielo:  
delle albe  
dei tramonti  
che cadranno sul tetto  
sulla chioma dell'albero.

Il resto non importa  
anzi  
perché non cominciamo  
adesso...?

Vivremo a mezz'aria  
come due passeri  
e voleranno i giorni  
migreranno le allodole  
le rondini

No, c'è tempo per crescere...  
Ritorniamo al mondo.

Sì, ritorniamo  
a ciò che ci è concesso.

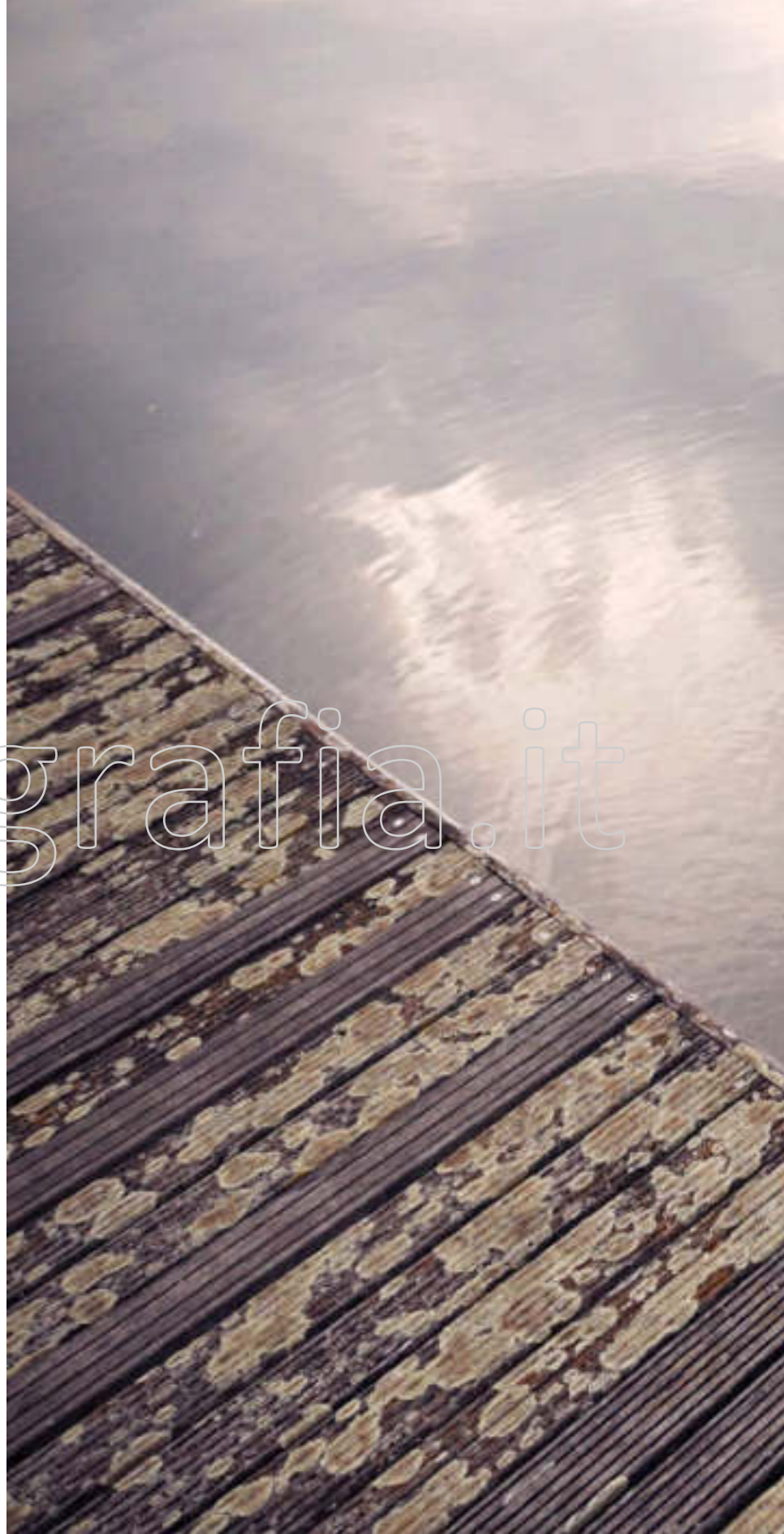


## Il viaggiatore

Lasciatemi qui  
su una superficie morta  
incrinato dai sali  
attraccato alla terra  
distante dai mari...

Lasciatemi così  
barcollante di ricordi:  
gli arrivi nei porti  
lontani  
le ruvide mani  
dei mozzi  
e gli strozzi continui  
delle onde sfiancate.

Lasciatemi, andate!  
Non assisterete  
all'affondar d'una nave  
non è spettacolo  
per la gente...  
Vedete?  
Già spenta  
è la corrente  
e l'ondeggiar  
inerte  
non è altro  
che il canto sirenico  
della morte.





© poeografia.it

Mille violini  
scordati  
strideranno nel vuoto:  
entrerà un po' di luce,  
come note  
senza voce  
che brillano e non scaldano.

Seicento trombe  
d'aria muta  
scrolleranno le rovine...  
Melodie striscianti  
fiati di carte,  
suoni di massi  
tritati dai soffi  
di ottoni nel vento.

O p e r a



n. 61



Cento tamburi  
di pioggia sui muri,  
di gocce  
su pozze  
che scavano il palco...

Tra poco la notte:  
un assolo di ombre,  
di musica nera,  
come un pianoforte  
dai tasti bloccati  
che accompagna  
alla morte  
l'orchestra e gli attori.



## Ultima seduta

Si sieda.

Vede, ora tutto si spiega: la famiglia, il lavoro...

Approfondisca.

È la condanna a restare solo. La sensazione che mia moglie mi tradisca  
e la società possa fallire...

Ma, mi dica, è così facile morire?

© poeografia.it  
Mi creda, non occorre soffrire.

Le passioni svanenti coneranno la quiete.

Ne è sicuro? Mi sento così escluso, racchiuso tra queste morbide pelli;  
eppur sfiorito, vissuto, cadente...

Mi ascolti:

Lei non è più quello che crede.

Sta dicendo che... sono già solo?

Che ogni giorno è stato vano?

Ebbene sì, vede...

Noi nemmeno esistiamo.

# DNA



Distruttori

Nell'

Animo

Dirompiamo

Nell'

Aria

Demoliamo

Nubi

Attraversiamo

Dimensioni

Nascoste

Annientiamo

Destini

Noi

Assassini

D'identità

Delicati

Nell'

Anima

Danziamo

Nelle

Argute

Direzioni

Navigando

Altezze

Distinte

Nasciamo

Avidi

D'amore

Noi

Amanti

Dell'identità

© poeграфия.it



## Crediti

Concept: Mattia Urlotti

Testi e poesie: Mattia Urlotti, Thomas Campodonico (*per dettagli, v. pagg. 118-124*)

Foto, editing e grafica: Mattia Urlotti

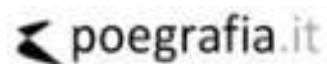
### **Importante:**

Tutte le immagini e testi contenuti nel volume sono soggetti a copyright secondo le leggi vigenti.

La riproduzione, anche parziale, di qualsiasi contenuto presente nel volume è vietata salvo espressa autorizzazione concessa dall'autore.

I personaggi, i luoghi e gli avvenimenti citati nei testi nascono completamente dalla fantasia degli autori: ogni riferimento a nomi o a eventi realmente accaduti è puramente casuale e senza correlazione diretta con la realtà o con quanto riprodotto delle immagini.

Per maggiori informazioni sul progetto, visitare il sito **[www.poegrafia.it](http://www.poegrafia.it)**



**[ TI SCATTO UNA PAROLA ]**  
percorsi di poeografia  
© poeografia.it